

Con Inter - Juve e Torino - Milan si verificano i valori in testa (ore 14.30)

Perugia-Roma: chi sale, chi scende?

Oggi giocano così

Table with football teams and players: ASCOLI, FIORENTINA, LAZIO, PESCARA.

Table with football teams and players: BOLOGNA, CATANZARO, NAPOLI, UDINESE.

Table with football teams and players: CAGLIARI, AVELLINO, PERUGIA, ROMA.

Table with football teams and players: INTER, JUVENTUS, TORINO, MILAN.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Il Perugia in crisi? Io ci andrei piano



«Il Perugia è in crisi», «Il Perugia è nel guaio», «Il "giocattolo" di Castagner si è rotto» — affermazioni di questo tipo si sono sprecate all'indomani della imprevista sconfitta subita dagli umbri per mano del greci dell'Aris. Personalmente ci andrei piano nell'intonare mesi di profluvio. Pur vivendo ormai da anni nel mondo del calcio, mi stupiscono ancora la frettosità e la superficialità di certi critici, le loro azzardate sentenze.

Gianni Di Marzio

Umbri in cerca di riscatto dopo la brutta prova in Coppa — Formazione giallorossa in alto mare — Il calcio italiano e la preparazione di base fatta nella scuola

ROMA — Sui valori che ha espresso ed esprime attualmente il calcio italiano non abbiamo certamente atteso, per dire la nostra, l'esito del secondo turno delle Coppe europee. La linea di tendenza che al presente prevale è quella che vede negli inneschi stranieri l'unico toccasana. Noi non crediamo nella ricetta buona per condire tutte le pietanze. Lo straniero potrà magari portare un suo contributo (cosa tutta da dimostrare), ma il vizio-principale resterebbe perché non esiste una scuola di base che crei calciatori. L'ingresso, in maniera capillare, dello sport (qualsiasi sport) nella scuola, creerebbe un retroterra i cui frutti maturerebbero nel tempo. Non sicuramente tempi brevi; ma la programmazione — quando è seria — non sgrana risultati sonanti come se si trattasse di una catena di montaggio. Si è di fronte ad uomini e non ad aridi oggetti.

Tanti trabocchetti

Ma intanto la si attui questa scuola di base: si impareranno i fondamentali, si imparerà a diventare atleti, si applicheranno schemi su un ceppo giovane, si opererà una scelta selettiva. E allora si che i presidenti di società saranno costretti a sagge scelte, non affidate sempre e solamente al «risultato». I talenti verranno coltivati con pazienza, attraverso il potenziamento dei vivai delle società. Perché quello dovrà essere — una volta imparato a scuola — il serbatoio naturale dal quale attingere. Ma chi ci sente da quest'orecchio? Ovviamente si tratta di una scelta politica che sconvolgerebbe vecchi privilegi e vecchi equilibri. Ma noi comunisti siamo pronti ad impegnarci, a battersi, e mai ci siamo tirati indietro (la nostra proposta di legge va proprio in questa direzione).

Ed eccoci agli incontri della nona giornata. Oggi ci sarà da verificare, per alcune squadre, se la tendenza emersa nelle Coppe si ripeterà in campionato. L'Inter se la vede con la Juventus, il Perugia con la Roma, il Napoli con l'Udinese. Altri esami si presentano per il Torino e il Milan, il Cagliari e l'Avellino, mentre Ascoli-Fiorentina, Lazio-Pescara e Bologna-Catanzaro interessano la zona centrale e della bassa classifica.

Perugia-Roma racchiude tanti di quei trabocchetti (s'intende divisi in egual misura) da reclamare la priorità. Umbri in annata scadente. Si era illuso chi credeva si potesse tracciare con la carta cartabone la stessa curva della stagione del secondo posto. E Castagner fu onesto nel sostenere e noi — non per accampare diritti esclusivi di primogenitura — avanzammo uguali riserve. Paolo Rossi non poteva diventare un re Mida, il quale ogni cosa che toccava la trasformava in oro. Schemi alterati, aggravati dalla mancanza di Vannini; logorio psico-fisico dopo una stagione sempre sulla corda. E l'arrivo di Rossi si è ripercosso negativamente anche sui rapporti umani fra i giocatori. Prima il «collettivo» portato da esempio, e tutti uguali: dopo Rossi, l'«uno» che monopolizza l'attenzione generale. E quell'orologio che era di precisione ha incominciato a sgarrire le ore. Adesso si tratta di trovare nuovi stimoli, di reagire con orgoglio in maniera da consolidare valori dignitosi. E che Bagni si faccia modesto insieme agli altri suoi compagni.

Ma non ci farebbe piacere che a pagare lo scotto fosse proprio la Roma. Siamo divisi nelle simpatie, perché anche i grifoni ci stanno nel cuore. Ma il destino, neppure a farlo apposta, si presenta quasi comune. Tante illusioni coltivate dai passionali, altrettante cocenti delusioni. Liedholm è sapiente quanto Castagner. Ha tirato fuori la «zona» cercando di sopprimerle alle manchevolezze di un

centrocampo lento. Si è attaccato anche al fuorigioco. E' mancata però la necessaria elasticità mentale nell'applicare le scelte. Sia chiaro, a Lidas non è stato chiesto di vincere il campionato, bensì di gettare le basi per un lavoro programmato nell'arco di 3 anni. Intanto però si è «bruciato» Paolo Conti. Tancredi è bravo, non si discute, ma Paolo non meritava condanna, soprattutto perché le colpe non erano solamente sue. L'infortunio al ginocchio sinistro, che non gli permetterà di giocare oggi a Perugia e neppure sabato prossimo con la nazionale ad Udine, si tinge di «espedito diplomatico» (sempre che lo svedese covasse l'intenzione di recuperarlo). E' nostra opinione che l'anno prossimo Conti chieda di essere ceduto. La rimonta di Catanzaro chiede oggi una verifica. Ma Nils ha «giocato»: in difesa sempre Spinosi e Pecennini, oppure si farà posto ad Amenta? Maggiora non sarà portato neppure in panchina? Certi soltanto l'assetto di centrocampo (lo stesso che a Catanzaro), e Ugolotti centrati al posto di Fruzza.

L'Inter smania

Capitolo a sé il doppio confronto tra milanesi e torinesi. L'Inter smania dalla voglia di rifarsi della delusione in Coppa. Ma di fronte avrà proprio l'unica squadra che è stata ammessa al terzo turno della Coppa delle Coppe, e cioè la Juve. Il Torino, che domenica scorsa ha fermato l'Inter, chiede il «passi» al Milan. Ma non sarà facile. La Lazio battuta la Juve, non teme il Pescara di Giagnoni. D'Amico gioca oppure farà stoffetta con Garlaschi? Se gioca il sacrificio sarà Tassotti. Ma alla fine andrà in panchina, nonostante i suoi mugugni in settimana. Degna di nota la mobilitazione dei tifosi: scambio di fiori, supporter senza divisioni in settori.



BAGNI: in attesa di andare bene giochi bene. UGOLOTTI: la Roma a Perugia lo aspetta al gol.

Oggi terzo appuntamento

«Corri per il verde» a Talenti per salvare il parco

ROMA — La lunga carovana di «Corri per il verde» si trasferisce questa mattina sui prati di Casali Ettore per la disputa della terza prova definitiva in autoadesivo «tappa dell'ippopotamo». La corsa torna in piena zona Tevere, come ogni anno, fino a quando il parco non sarà definitivamente pubblico ed adeguatamente attrezzato. La proposta la conoscono tutti e i suoi tifosi più ottimisti riescono perfino a vederla realizzata: una piscina ed una palestra coperta accanto ad un campo di calcio e poi tutto il Parco senza i pericoli delle palazzine ancora da costruire. Cosa dicono le cifre? Densità della zona 20 mila abitanti per chilometro quadrato e il parco, con tutto il verde che si vede, è quello scomparto alla lottizzazione selvaggia degli anni sessanta. Corriere sotto i vecchi alberi, attraverso un bosco il ruscello che ritaglia il parco, infangarsi le caviglie lungo i morbidi declivi che fino ad oggi sono stati difesi dalle ruspe demolitrici, è diventato quasi naturale per i giovani del quartiere tanto da ritenere un diritto acquisito. Eppure appena tre anni or sono quando questa loro audacia si trasformò, attraverso «Corri per il verde» in civile protesta organizzata, poco mancò che ne scaturissero incidenti piuttosto gravi. La mattina della manifestazione sportiva, i guardiani ebbero l'ordine di sciogliere i cani e di demolire una rudimentale passerella in legno gettata sul ruscello per permettere ai piccolissimi partecipanti di correre senza bagnarsi. Solo che «Corri per il verde» è un fondista di lunga lena duro e paziente e in quella occasione convinse cani, guardiani e padroni che non era il caso di irrigidirsi su un rifiuto immotivato. Oggi Comitato di quartiere, Circoscrizione IV e migliaia di giovani esprimeranno ancora una volta, correndo, il proprio accordo, riproponendo comuni impegni per restituire occhi verdi e braccia d'alberi ad un quartiere che altri hanno voluto mutilato. Per quelli che per la prima volta parteciperanno alla gara sarà una avventura infinitamente espressiva: Per i più veloci o per i più resistenti sarà ancora una volta una occasione per mettere in luce i propri garretti puntati nelle classifiche. Per altri invece meno forti ma più tignosi una tappa per dare lustro al proprio gruppo sportivo o dal aziendale portando nello «score» un piccolo punto a percorso ultimato.

Campionato di serie B

Verona-Vicenza derby di lusso

ROMA — Si gioca oggi la nona giornata del campionato di serie B, giornata caratterizzata da alcuni incontri di certo livello per quanto riguarda i vertici della classifica. L'incontro di maggiore interesse al gioco a Verona, dove è in programma il derby con il Vicenza. La capolista Como sarà invece di scena a Parma, mentre il Genoa riceve il Bari. Queste le partite e gli arbitri dell'ottava giornata: Brescia-Atalanta: Reggiani; Cesena-Pistoiese: Altobelli; Genoa-Bari: Lanese; Lazio-Spal: Tani; Palermo-Sambenedettese: Vitelli; Parma-Como: Ballerini; Pisa-Monza: Pardi; Taranto-Sampdoria: D'Elia; Ternana-Lecce: Magni; Verona-Vicenza: Terpin.

Lo sport oggi in TV

Table listing TV sports events: RETE 1, RETE 2, RETE 3.

Uno sport che è anche spettacolo stupendo

L'«incredibile» Wu Shu

Il successo della «delegazione» della Cina Popolare che ha portato per la prima volta in Italia lo spettacolo - il «gioco» delle spade, il sibilante bastone da combattimento

ROMA — Lo sport è anche spettacolo. Quando è Wu Shu è spettacolo stupendo. Quanti sono prevenuti contro le arti marziali? Il Wu Shu è un'arte marziale cinese — forse non andranno mai a vedere le esibizioni della «delegazione» della Cina Popolare che sta dando spettacolo in diverse città italiane, ma se ci dovessero andare non potrebbero non ammetterne la bellezza. Una delusione proverebbero invece, non ne dubitiamo quanti — attratti dalle immagini che su questa disciplina sono state diffuse dal cinema e dalla cartellonistica con la quale si annunciano le esibizioni — si aspettino violenza e combattimento. I tentativi di rompere le teste non mancano, ma di teste rotte, alla fine, non ce ne sono. In chiusura, la delegazione presenta infatti dei numeri, così detti delle «tecniche forti», che a raccontarli è da non essere creduti. Sono la parte forse più sbalorditiva del repertorio, ma non la più interessante e meritata la più bella. Ci vuole un po' di tempo per apprezzare un uomo di 23 anni, non molto alto e nemmeno di robustissima corporatura, anche se armonicamente muscoloso, sdrucito su un tappeto di chiodi acuminati, farsi posare sul corpo così adagiato un blocco di trapezino che gli organizzatori dello spettacolo è costato — tanto era voluminoso e pesante — qualcosa come trecentoquarantamila lire. Attendere che il suo partner iranti quella pietra di medio peso di oltre 200 chilogrammi a coltursu maza, è davvero molto emozionante e non meno lo è vedere il quarantenne Zhao Jishu che dopo grida incomprensibili si lascia depositare sulla testa tre robusti mattoni che altri romperanno con la solita maza di ferro. E sempre nella parte dello spettacolo relativo alle «tecniche forti» è altrettanto sbalorditivo vedere un uomo di statura cinese spingersi in lancia da una spada in direzione della gola gridando l'arrese anziché bucarsi a morte il segreto, dicono loro, è semplice: una adeguata preparazione atletica, la dovuta concentrazione e una particolare tecnica respiratoria.

Choucri gran favorito nel Premio Tevere

ROMA — Oggi alle Capannelle è in programma un appuntamento tradizionale del ginepro il premio Tevere, classica prova di gruppo 2 internazionale riservata ai due anni e dotata di 57 milioni e 200 mila lire di premi. Al campo di partenza si allineano ben 16 concorrenti. E' corsa sono corse, ogni esito non è mai scontato in partenza. Tuttavia se è logico ha un peso bisogna purtroppo dire che non si vede come questa classica possa apparire a un soggetto che ha debuttato visto che gli stranieri sono presenti con due rappresentanti di tutto rispetto, notevolmente superiori ai cavalli di casa nostra. Da quanto detto si deduce che l'interesse maggiore della prova consista nel vedere il favoritissimo Choucri alle prese col suo avversario e connazionale Mistel Ski e con gli italiani nella veste di terzo in coda. Questo è il campo di partenza: 1) Pave (56 kg); 2) Verbeeck (56 Wigham); 3) Kiuter (56 Broggi); 4) Talyzin (56 Lias); 5) Pirata James (56 Marinelli); 6) Pipe Luck (56 Jovine); 7) Spirit of Crow (56 Attoni); 8) Unoprius (56 Bietolini); 9) Tassigny (56 Fancera); 10) Giannino Umbrò (56 Dettori); 11) Brilli Peri (56 Puciatelli); 12) Myssa (56 Pessi); 13) Dok River (56 Dolozzi); 14) Mister Ski (56 Pasetti); 15) Choucri (56 Lequex); 16) Cos Display (54,5 Manz).

PICCOLA PUBBLICITA' OCCASIONI VENDESI appartamenti arredati montati in zone turistiche estive e invernali siti in Marmolada, Carezza, Mendola, Alderucci Arredamenti spa Via del Vignolo, 17 39100 BOLZANO - Tel. 0471-48000. CAPITALI-SOCIETA' SOCIETA' prodotti per capel li cerca concessionario-ocio oppure concessionari Emilia Romagna. Scrivere casella postale 40 - Bolzano.

Advertisement for Vecchia Romagna Brandy. Features images of brandy bottles and glasses, and text: 'dopo, a casa VECCHIA ROMAGNA una fredda giornata, ma dopo, il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera'.